

La guerra civile in Spagna: gli antefatti

- 1931 Alfonso XIII abbandona la Spagna: nasce la repubblica guidata da M.Azaña e dalla coalizione fra partiti borghesi e socialisti.
- 1933, tornano al potere le destre. Eliminazione delle autonomie di Catalogna e paesi baschi. Rigida repressione della ribellione anarchiche nelle Asturie (più di 3000 morti)
- 1936 Nuove elezioni, vittoria del fronte popolare (partiti democratici borghesi, comunisti, POUM, anarchici) sulle destre con un programma di forte riformismo (opere pubbliche, allargamento della legislazione sociale, difesa dell'occupazione, revisione fiscale, misure per facilitare la produzione industriale e agricola, potenziamento dell'istruzione)
- Contraddizione della vittoria: interpretata dai partiti borghesi come l'avvio di una fase democratico borghese dagli anarchici come l'anteprema della rivoluzione (ondate di scioperi, occupazione di terre e eliminazione di avversari politici)
- 17/19 luglio tentato colpo di stato militare delle destre guidate dai militari e riunite sotto il partito di estrema destra di stampo fascista *La falange* fondato da José de Riveira, figlio di Primo de Riveira dittatore negli ultimi anni della monarchia fra il 1923 e il 1930. I ribelli non riescono a far crollare la Repubblica: scoppia la guerra civile. I ribelli ebbero punto di forza nelle truppe coloniali di stanza nel marocco spagnolo (fra essi il generale Franco, poi caudillo)

La guerra civile in Spagna: il coinvolgimento internazionale

- Divisione delle potenze internazionali di fronte al conflitto. Gli stati democratici ideologicamente vicini ai Repubblicani, propugnano in nome del principio della "non ingerenza" una politica di non intervento, l'Italia fascista e la Germania nazista fanno pervenire ingenti aiuti ai nazionalisti guidati dal settembre del '36 dal generale Franco (Italia invia 50000 uomini, 800 aerei, 2000 cannoni)
- L'unica potenza straniera che aiuterà i repubblicani sarà l'URSS ("Brigate internazionali") e questo aumenterà il peso dei comunisti, inizialmente minoritari, nella compagine repubblicana
- La guerra assunse il significato di uno scontro fra fascismo e democrazia (anticipando i temi del conflitto mondiale). Più di 40000 volontari antifascisti provenienti da tutto il mondo si arruolarono nelle brigate internazionali a fianco dei repubblicani
- Fra questi molti antifascisti italiani: Carlo Rosselli, leader di Giustizia e Libertà, il socialista Nenni, i comunisti Longo e Togliatti, l'anarchico Berneri, Hemingway, Orwell, Malraux

La guerra civile in Spagna: l'epilogo

- Profonda debolezza interna del fronte repubblicano: per anarchici e POUM la guerra civile è il prologo di una rivoluzione contro la proprietà borghese e il sistema capitalistico. Queste forze promuovono la collettivizzazione delle terre e ad una violenta lotta di classe che colpisce gli stessi interessi della borghesia imprenditoriale che pur aveva rappresentanti nel governo repubblicano
- Resa dei conti a Barcellona nel '37 fra forze guidate dai comunisti contro anarchici e i seguaci del POUM (trozkisti e anarcosindacalisti). Eliminazione dell'estrema sinistra e fine della rivoluzione sociale. Cade il governo socialista di Caballero sostituito dai socialisti moderati Prieto e Negrin, sempre più sotto il controllo dei comunisti.
- Le divisioni interne nel campo repubblicano e la superiorità militare dei nazionalisti portano alla vittoria di Franco.
- 1937 cade Bilbao e i falangisti si impadroniscono di tutto il nord.
- 1938 i falangisti sfondano il fronte in Catalogna e dividono in due il territorio della Repubblica
- 26 gennaio del '39 cade Barcellona. 28 marzo Franco entra a Madrid.
- Fine della guerra civile, che era costata un milione di morti. Avvio di una violenta repressione delle sinistre e costituzione di un regime clerico-fascista sotto la guida di Franco.

